

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-10-2019

## SUD

QUOTIDIANO DEL SUD	15/10/2019	17	<a href="#">Prevenzione terremoti, a Bisaccia scende in campo la Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DEL SALERNITANO	15/10/2019	15	<a href="#">A Maiori la campagna "Io non rischio" per terremoto e alluvioni</a> <i>Giancarlo Maiorano</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/10/2019	35	<a href="#">Allerta incendi</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL NORD BARESE	15/10/2019	45	<a href="#">Bari, Settimana Nazionale della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	15/10/2019	31	<a href="#">Cosa fare in caso di calamità naturale I volontari incontrano la cittadinanza</a> <i>Sebastiano Senese</i>	6
GAZZETTA DI BRINDISI	15/10/2019	38	<a href="#">La Protezione Civile a scuola per promuovere la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI CAPITANATA	15/10/2019	37	<a href="#">Domani all' auditorium Il liceo scientifico Marconi tappa di un "geoevento" .</a> <i>Redazione</i>	8
MATTINO BENEVENTO	15/10/2019	23	<a href="#">Diffida all' Etac: Niente mezzi nell' area verde = La città, gli scenari Santa Clementina. Etac diffidata</a> <i>Gianni De Blasio</i>	9
NUOVA DEL SUD	15/10/2019	13	<a href="#">Nuovo codice di Protezione civile, torna l' obbligo del fascicolo del fabbricato</a> <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	15/10/2019	17	<a href="#">Dopo i roghi monta la polemica</a> <i>Aspa</i>	12
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	15/10/2019	18	<a href="#">Protezione civile regionale, progetto per andare nel complesso ex Enali</a> <i>Redazione</i>	13
SANNIO QUOTIDIANO	15/10/2019	12	<a href="#">Sisma, in piazza per la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	14
comune.napoli.it	14/10/2019	1	<a href="#">Da giovedì a domenica esercitazione della Protezione Civile per il rischio sismico nei Campi Flegrei</a> <i>Redazione</i>	15
napolivillage.com	14/10/2019	1	<a href="#">Intervento di disostruzione delle caditoie su tutto il territorio</a> <i>Redazione</i>	16
basilicanet.it	14/10/2019	1	<a href="#">Al via a Potenza la Settimana nazionale della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/10/2019	37	<a href="#">Luci e ombre del terremoto del 1980 viste con gli occhi dei protagonisti</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	15/10/2019	39	<a href="#">Al via la settimana della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	15/10/2019	7	<a href="#">Edifici a rischio, obbligatorio il fascicolo del fabbricato</a> <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	15/10/2019	20	<a href="#">La Protezione civile nelle piazze</a> <i>M.g.l.</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	15/10/2019	22	<a href="#">"Io non rischio" La campagna dell' Augustus</a> <i>Redazione</i>	22

**BISACCIA L'iniziativa "Io non rischio"****Prevenzione terremoti, a Bisaccia scende in campo la Protezione Civile***[Redazione]*

L'iniziativa "Io non rischio" BISACCIA - Sabato scorso, in contemporanea con le altre città tutta Italia, anche Bisaccia ha partecipato alla campagna "Io non rischio", grazie alla dedizione e all'impegno dei volontari del locale Gruppo Comunale. Proprio questi ultimi hanno allestito un gazebo a disposizione di tutti i cittadini, all'interno della tenda pneumatica in dotazione ai volontari della Protezione Civile bisaccese. Ed è proprio qui che è stata messa a punto la "linea del tempo" dei terremoti e una mostra fotografica. Intorno al un totem informativo "Io non rischio - Terremoto", i volontari bisaccesi hanno tenuto le comunicazioni, coinvolgendo i partecipanti con alcuni giochi interattivi e attività informative. An che quest'anno, inoltre, non è stata trascurata la prezio- L'iniziativa del comitato Interramento elettrodotto, nuova assemblea pubblica BISACCIA - E'programma per domani alle 18 un'assemblea pubblica per discutere della possibilità di interrimento dell'elettrodotto Bisaccia - Deliceto. L'incontro è stato organizzato dall'associazione "No eolico selvaggio" ed è aperto a tutti i cittadini. Il confronto avrà luogo nella sala ex cinema Romuleo di Bisaccia. I comitati ambientalisti altirpini continuano a sostenere che l'opera può essere realizzata sottoterra, a differenza della "Terna spa" che sostiene la realizzazione dell'elettrodotto per via aerea. sa "guida al cittadino per il Rano Comunale di Protezione Civile di Bisaccia". È cuore dell'iniziativa in piazza, però, è stato incontro tra i volontari formati e la cittadinanza, in particolar modo va segnalata la costruttiva collaborazione con l'Istituto Comprensivo "T.Tasso" di Bisaccia che ha portato sotto al gazebo numerosi alunni delle classi primarie e delle secondarie. Da segnalare, infine, la presenza di alcuni volontari del Gruppo Comunale di Carife con cui si è stretta una bella collaborazione. Presenti, all'iniziativa, anche diversi esponenti dell'Amministrazione Comunale di Bisaccia, tra cui il consigliere con delega alla Protezione Civile, Antonio Romei e l'assessore all'Istruzione, Noelia Imbriano. -tit\_org-

## A Maiori la campagna "Io non rischio" per terremoto e alluvioni

[Giancarlo Maiorano]

A Maiori la campagna "Io non rischio" per terremoto e alluvioni Domenica scorso sul Lungomare Arriendóla e Capone si è svolta la campagna "Io non rischio", realizzata dalla Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, INGV, ANPAS, RELUS, in collaborazione con AIPO, ARPA GR, OGS, IRPI, ISPRA, CAITI, e Cimo. Hanno partecipato alla campagna Io non rischio la Delegazione della Croce Rossa di Maiori, la Protezione Civile Nucleo comunale di Maiori, N.Á Colibì di Tramonti. Io non rischio è una campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile, realizzata in accordo con la Regione e i Comuni interessati. Si rivolge ai cittadini con l'obiettivo di promuovere un ruolo attivo nel campo della prevenzione dei rischi. Protagonisti di questa iniziativa sono altri cittadini, organizzati, formati e preparati: i volontari di protezione civile. Uomini e donne che contribuiscono quotidianamente alla riduzione del rischio impegnandosi in prima persona. Oltre alla giornata in piazza, la campagna prevede anche iniziative dedicate al mondo del lavoro e alle scuole. Alla conclusione dell'intera giornata tantissime cittadini e turisti in visita a Maiori hanno chiesto informazioni e depliant per saper più notizie sui eventi dei terremoti e alluvioni. Giancarlo Maiorano -tit\_org- A Maiori la campagna Io non rischio per terremoto e alluvioni

**BARLETTA OGGI L'INIZIATIVA  
Allerta incendi**

[Redazione]

BARLETTA OGGI L'INIZIATIVA BARLETTA, occasione della "Settimana Nazionale della Protezione Civile", si tiene oggi, alle 10, presso la sede del Palazzo del Governo in Barletta, una giornata formativa organizzata da questa Prefettura d'intesa con la struttura regionale di Protezione Civile. Nel corso dell'iniziativa saranno illustrate le nuove linee guida sulla Pianificazione comunale di Protezione Civile approvate dalla Regione Puglia. Inoltre, nell'ambito dell'attività di debriefing della Campagna AIB 2019, sarà presentato un nuovo "Sistema di allertamento incendi", frutto della convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione "CIMA". -tit\_org-

## **Bari, Settimana Nazionale della Protezione Civile**

[Redazione]

In occasione della Settimana nazionale della Protezione Civile che avrà luogo si noa domenica 20 ottobre, su tutto il territorio nazionale, domani e giovedì 17 ottobre, a Castel del Monte, dalle 10 alle 13, tavola rotonda Settimana Nazionale della Protezione Civile - La salvaguardia del patrimonioculturale:gestionedelle emergenze e sensi bilizzazione della collettività sui temi di protezione civile. Durante la tavola rotonda saranno trattati temi di carattere nazionale e locale. -tit\_org-

**Weekend informativo a San Pietro a Maida**

## **Cosa fare in caso di calamità naturale I volontari incontrano la cittadinanza**

[Sebastiano Senese]

a a Sebastiano Senese SAN PIETRO A MAIDA Diffondere fra i cittadini la cultura della prevenzione e le buone pratiche di protezione civile per ridurre l'impatto dei rischi naturali quali quello sismico, alluvione e maremoto. È questo l'obiettivo della campagna nazionale "Io non rischio", giunta alla nona edizione, che ha visto mobilitati lo scorso weekend, in tutta Italia, volontari di gruppi comunali e associazioni di volontariato. Un'idea concepita e proposta da Anpas e subito sposata dal Dipartimento della Protezione civile, dall'Ingv e da ReLuis, e poi gradualmente allargata ad altre associazioni di protezione civile. Il cuore dell'iniziativa è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza, e sono state due le piazze nelle quali i volontari dell'Arci Pesca Fisa "Rocca Nucifera" di San Pietro a Maida, hanno incontrato i cittadini, illustrando loro i comportamenti da tenere e le azioni da intraprendere per mitigare i rischi. "Io non rischio" è un invito ad adottare corretti comportamenti che, attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei rischi, possono ridurre possibili conseguenze. I volontari comunicatori, presenti nelle due location hanno fornito materiale informativo e al tempo stesso scoprire cosa fare prima, durante e dopo un'emergenza, per prevenire o mitigare i danni e così ridurre il rischio. Al parco urbano di San Pietro Lametino, i volontari dell'associazione hanno vissuto il loro momento di formazione/formazione, bellissimo tra l'altro, con gli alunni della scuola primaria di San Pietro Lametino, appartenenti all'Istituto comprensivo di Sant'Eufemia Lamezia, che con condivisione ed entusiasmo hanno partecipato all'incontro coinvolti anche in attività di laboratorio, mentre, nella giornata successiva, sul corso principale di San Pietro a Maida, hanno incontrato i diversi cittadini, che avvicinandosi al gazebo allestito per l'occasione hanno potuto apprendere e conoscere cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio da calamità che da sempre interessa tutto il mondo, portando anche alla distruzione di città e popoli. In piazza Allestito un gazebo a San Pietro a Maida -tit\_org-

## La Protezione Civile a scuola per promuovere la prevenzione

[Redazione]

S. MICHELE L'INCONTRO SARÀ DOMANI CON GLI ALUNNI DELLA GIOVANNI XXIII S. MICHELE SALENTINO. Nell'ambito della settimana nazionale della Protezione Civile, che si sta svolgendo in tutta Italia sino al 19 ottobre, si terrà a San Michele Salentino una specifica iniziativa in programma domani. Alle ore 11.30, presso l'atrio della scuola media "Giovanni XXIII", l'Amministrazione comunale, insieme ai responsabili regionali e provinciali della Protezione Civile, incontreranno alunni e genitori per diffondere la cultura della prevenzione e far conoscere più da vicino il Servizio nazionale della Protezione Civile con le loro molteplici attività. All'incontro parteciperanno il sindaco, Giovanni Allegrini, il consigliere delegato alla costituzione del gruppo comunale locale, Michele Salonna, Giannicola D'Amico, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione Civile per la provincia di Brindisi, e rappresentanti della Protezione Civile della Regione Puglia. Porterà i saluti dell'istituzione scolastica, il dirigente Luca Dipresa. L'iniziativa - spiega Michele Salonna - si pone l'obiettivo di diffondere nella nostra comunità la conoscenza e la cultura di Protezione Civile, allo scopo di costituire a breve un gruppo di volontari che possa operare nel nostro territorio per fronteggiare situazioni di pericolo ma, anche, per promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di auto protezione. Chiunque voglia far parte del gruppo di volontari di San Michele Salentino può rivolgersi al sottoscritto o al sindaco, compilando un apposito modulo reperibile presso l'ufficio Protocollo del Comune. La "Settimana nazionale della Protezione Civile" è stata istituita da una direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile scorso, e si svolgerà ogni anno in corrispondenza del 13 ottobre, data cui si celebra la Giornata internazionale per la riduzione dei disastri, designata dall'Onu. L'iniziativa è volta in particolare alla diffusione sul territorio nazionale della conoscenza e della cultura di Protezione civile, allo scopo di promuovere tra i cittadini l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di auto protezione, nonché a favorire l'informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio, le pratiche da adottare e la conoscenza e la moderna pianificazione di protezione civile Salonna - tit\_org-

## **Domani all'auditorium Il liceo scientifico Marconi tappa di un "geoevento" .**

[Redazione]

Domani all'auditorium Il liceo scientifico Marconi tappa di un "geoevento" Acqua risorsa amica; salvaguardia del patrimonio naturale per prevenire il georischio. Sono alcuni dei temi che saranno affrontati domani nell'Auditorium del Liceo Scientifico "G.Marconi" di Foggia, (dalle ore 9 alle ore 11.30) nel corso del "Geoevento" nell'ambito della settima edizione della "Settimana del Pianeta Terra -L'Italia alla scoperta delle Geoscienze". "ACQUA- RISORSA E GEORISCHIO" il tema dell'incontro informativo-divulgativo, promosso dall'Ordine dei Geologi della Puglia, a cui il Dipartimento di Scienze ha aderito. Sede di un "Geoevento" per la provincia di Foggia è il Liceo Marconi. Si affronterà il rischio alluvionale, sempre più frequente in Puglia e nella provincia di Foggia. L'incontro verrà introdotto dal Dirigente scolastico, Prof.ssa Pierà Fattibene. La geologa dott.ssa Giovanna Amedei terrà una relazione sul dissesto idrogeologico del territorio foggiano e il ruolo del geologo nella mitigazione del rischio; a seguire la geologa dott.ssa Antonella Tilli affronterà la tematica dell'inquinamento delle acque e delle procedure e metodi di rilevamento sul campo. -tit\_org- Domani all auditorium Il liceo scientifico Marconi tappa di un geoevento.



Santa Clementina

## **Diffida all'Etac: Niente mezzi nell'area verde = La città, gli scenari Santa Clementina. Etac diffidata**

[Gianni De Blasio]

Santa Clementina Diffida all'Etac Niente mezzi nell'area verde L'Etac non può e non deve utilizzare l'area di contrada Cellarulo per il transito o la sosta di veicoli. Lo chiarisce la diffida fatta giungere alla società dal dirigente del settore Urbanistica di palazzo Mosti, Antonio Iadicicco. Apag.23 La città, gli scenari Santa Clementina, Etac diffidati I CANTIERI GianniDeBlasio Una diffida accompagnata da prescrizioni: l'Etac non può e non deve utilizzare l'area di contrada Cellarulo oggetto della comunicazione di inizio lavori asseverata. Si tratta di uno spazio unicamente destinato a verde, pertanto in nessun modo può essere utilizzato come superficie per manovre o parcheggio e, quindi, ad area carrabile. Questa, l'intimazione spedita alla società Esercizi Trasporti Automobilistici in Concessione da parte del Comune di Benevento, precisamente, dal settore Urbanistica, il cui dirigente Antonio Iadicicco aveva già escluso, con nota ufficiale dell'ente, che la sistemazione dell'area oggetto di intervento quale piazzale o parcheggio di bus potesse essere quella oggetto dei lavori denunciati dal comitato di quartiere Santa Clementina. La comunicazione inoltrata dall'Etac riferiva di lavori di spianamento di terreno e posa in opera di stabilizzante drenante per la formazione di un piazzale e l'installazione con rete metallica zincata sostenuta da paletti in ferro. I VINCOLI Ma il presidente del comitato, Claudio Rocco, aveva scritto alla Soprintendenza Archeologica, oltre che al Comune (l'esposto è stato depositato anche in Procura), evidenziando che i lavori in corso sull'area Etac avrebbero pregiudicato qualsiasi campagna di scavi e studi, impedendo la valorizzazione del sito. I lavori, infatti, ricadono in un'area con vincolo archeologico, peraltro compresa in un corridoio ecologico principale e nel parco archeologico previsto dal Puc. E, secondo le norme tecniche di attuazione, le aree incluse nei corridoi ecologici sono inedificabili e finalizzate unicamente alla ricostituzione degli ecosistemi fluviali. Dopo le rassicurazioni, ieri il dirigente ha inviato la diffida, prescrivendo di posizionare all'ingresso dell'area dissuasori atti ad impedire qualsiasi uso carrabile dell'area in questione. Altra problematica sollevata nei giorni scorsi dal comitato Santa Clementina, la realizzazione del depuratore. È stata inviata una lettera ad assessori e consiglieri finalizzata a modificare il sito. LE CONTRADDIZIONI Il Comune -si legge nella missiva - dapprima si propone capofila per l'Appia Antica e poi, solo perché deve velocizzare la questione, vorrebbe costruire un depuratore in questa parte della città, ignorando tutti i vincoli esistenti. È assurdo - sostiene il presidente Rocco -. Anche per l'area del Cimitero e di Sant'Angelo a Piesco ci sono dei vincoli. Insieme ad altre associazioni, ambientaliste e non, abbiamo studiato varie alternative e una di queste è costruire un unico depuratore alla stazione di Vitulano, ormai non utilizzata. Santa Clementina una volta contrada, oggi centro urbano storico, quindi quartiere, dove, a parere del comitato, si è pensato solo a progettare il sito del depuratore e null'altro. Oggi ricorre il quarto anniversario dall'alluvione, nulla è stato fatto per risolvere il problema, abbiamo ancora un sottopasso in via Latina bloccato, le caditoie ostruite, ad ogni pioggia il quartiere si allaga. I fiumi sono ostruiti dalla vegetazione, alla confluenza tra il Sabato ed il Calore tutto è come al 2015 e le famiglie che abitano in zona hanno sempre più paura di rivivere quei momenti di terrore. Da più di 4 anni i lavori di collettamento della fogna sono fermi. Ci hanno lasciato solo scavi a cielo aperto con un restringimento di carreggiata e quindi creando solo problemi al quartiere. Un quartiere dove l'illuminazione, la segnaletica orizzontale e verticale risalgono alla preistoria. Dove non abbiamo la fibra internet e svariate famiglie sono senza allaccio idrico e del gas. Unico quartiere che non ha un'area a verde per i bambini ed è inesistente l'arredo urbano. Ieri della questione depuratore si è occupata pure la commissione Lavori pubblici. Alla presidente Giuliana Saginario i componenti hanno chiesto l'audizione dell'assessore Mario Pasquariello. Â RIPRODUZIONE RISERVATA Nota del settore Urbanistica all'impresa di trasporti: ^Comitato in pressing anche sul nodo depuratore

Nessun veicolo entri nell'area oggetto di sistemazione La commissione lavori pubblici convoca Pasquariell I LAVORI  
L'intervento che ha allarmato il comitato di quartiere -tit\_org- Diffida all'Etac: Niente mezzi nell'area verde - La città, gli  
scenari Santa Clementina. Etac diffidata

## **Nuovo codice di Protezione civile, torna l'obbligo del fascicolo del fabbricato**

[Redazione]

Il nuovo assetto normativo di settore al centro di un convegno all'Università degli studi di BasilicE Nuovo codice di Protezione civile, torna Obbligo del fascicolo del fabbricato POTENZA- Il convegno dal tema "Il sistema definito dal nuovo codice di Protezione civile: prospettive e obiettivi", che si è tenuto ieri nell'aula magna dell'Università degli studi della Basilicata a Potenza, ha dato il via al programma di iniziative promosse nell'ambito della Settimana nazionale della Protezione civile. L'iniziativa è stata promossa con l'obiettivo di divulgare i temi della sicurezza e della consapevolezza dei rischi - d'intesa fra le Prefetture, la direzione regionale dei Vigili del fuoco, l'Università degli Studi della Basilicata ed il mondo del volontariato. Nel corso della manifestazione che si è svolta ieri in Ateneo si è discusso dei temi legati al nuovo assetto normativo di settore, introdotti con il Codice della Protezione civile, di cui al decreto legislativo n. del 2018 "che dedica - è stato evidenziato nel corso degli interventi ampio spazio alle misure necessarie nei territori per ridurre il rischio ad un livello accettabile, tra cui l'obbligatorietà del fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici esistenti", così come spesso indicato nel corso di interventi da parte dell'Ordine dei geologi di Basilicata. La nuova normativa di settore è stata approfondita sotto diversi punti di vista, a partire "dal modo in cui andrà ad impattare sull'attività istituzionale dei vari enti". Accesi i riflettori inoltre, su come il nuovo codice tenga conto dell'attività di ricerca scientifica, ma anche di come intende organizzare il mondo del volontariato. Dopo i saluti inaugurali del rettore dell'Unibas, Aurelia Sole, è intervenuto l'assessore regionale alle infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra, che ha rimarcato la centralità e la rilevanza dei Comuni nella gestione delle criticità del territorio. "Questa iniziativa, fortemente sostenuta dal presidente Bardi, mette evidenza - ha detto l'assessore Merra - il ruolo strategico di tutti gli enti lucani, in primis dei sindaci, nelle attività di coordinamento e pianificazione decisive anche nel manifestarsi di eventi critici". Sono intervenuti all'incontro, tra gli altri, il prefetto di Matera, Demetrio Martino, il direttore generale dei Vigili del fuoco della Basilicata, Emanuele Franculli, il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino, e il sindaco di Potenza, Mario Guarente. Accesi i riflettori, inoltre, sull'attività di ricerca scientifica e sulla organizzazione delle attività di volontariato Il convegno "Il sistema definito dal nuovo codice di Protezione civile: prospettive e obiettivi" ieri in Ateneo -tit\_org- Nuovo codice di Protezione civile, torna obbligo del fascicolo del fabbricato

## Dopo i roghi monta la polemica

[Aspa]

Dopo i roghi monta la polemica lì sindaco in attesa della convocazione ^Scianaro (Lega): Finalmente il Comur del Comitato sulla sicurezza pubblica dopo un lungo silenzio prende posizioni In città c'è tensione. Troppi episodi inquietanti. Troppe auto bruciate e come se non bastasse in occasione dell'ultimo mezzo dato alle fiamme, in via dell'Industria, nella zona industriale fasanese, è rimasto coinvolto anche il punto cottura della Ladisa, la società che si occupa del servizio di refezione scolastica. Danni che non hanno creato problemi ai bambini in quanto la stessa Ladisa ha provveduto ad utilizzare altri punti cottura dislocati in altri Comuni ma la gravità di quanto accaduto resta. Il sindaco Francesco Zaccaria, nella giornata di domenica, ha effettuato un sopralluogo presso il centro cottura della ditta Ladisa per constatare i danni subiti a causa dell'incendio e assumere i provvedimenti conseguenti circa il servizio di mensa scolastica: la ditta però, come detto, ha assicurato il regolare svolgimento del servizio. Per qualche giorno, a causa dei necessari interventi di ripristino dei locali, le pietanze previste potrebbero cambiare: a questo proposito la Asl e le altre autorità competenti verificheranno i valori nutritivi degli eventuali piatti alternativi, per mantenere inalterata la qualità dei pasti. Ma l'ennesimo episodio di cronaca, mentre proseguono le indagini dato che è certa la matrice dolosa dell'incendio, ha anche convinto il primo cittadino fasanese a rivolgersi prima al Comandante della locale Compagnia dei Carabinieri e poi al Prefetto di Brindisi per chiedere la convocazione urgente del Comitato per l'ordine e la sicurezza. Sono in attesa di una risposta da parte del Prefetto, spiega Zaccaria. Spero ci si possa vedere al più presto. Come Amministrazione comunale non possiamo più restare fermi davanti agli atti criminosi di questi ultimi giorni. È nostro dovere garantire la sicurezza di tutti. Proprio la richiesta di Zaccaria ha innescato anche una polemica politica. Infatti all'azione del sindaco ha risposto il consigliere comunale della Lega Antonio Scianaro. Tanto tuonò che piovve, scrive l'esponente salviniano. Dopo un assordante silenzio ed immobilismo il sindaco di Fasano Francesco Zaccaria ha finalmente chiesto al Prefetto la convocazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. È da tempo che mi aspetto da parte delle istituzioni locali una dura presa di posizione in materia di sicurezza, per frenare alcuni fenomeni che ormai sono all'ordine del giorno in questa città. Tanti sono stati gli atti delittuosi, dai furti nelle abitazioni estive, reiterati fino a tutt'oggi, che mai hanno portato a trovare traccia di alcuna refurtiva o dei veri responsabili. Stessa cosa in merito agli incendi locali ed auto, tra cui quello a danno dell'ex assessore De Leonardis. E aggiunge: Questi fenomeni riguardano tutta la città, ed è dovere delle istituzioni mettere in campo anche con la collaborazione dei cittadini, tutte le azioni affinché si intervenga perché non venga lesa l'immagine di Fasano, e venga trasmessa assoluta sicurezza ai tanti turisti ed imprenditori, che hanno fatto sì che la Puglia e questa città in particolare, diventasse il centro con il più alto flusso turistico di tutto il sud Italia. Certo le scelte di questa Amministrazione degli ultimi giorni non lasciano ben sperare sull'attenzione di questa giunta in tema di sicurezza. Mi riferisco alla Polizia Locale declassata da settore con dirigenza a semplice servizio. A.Spa. RIPRODUZIONE RISERVATA Il rogo di sabato scorso davanti alla sede dell'impresa "Ladisa" -tit\_org-

## Protezione civile regionale, progetto per andare nel complesso ex Enaoli

[Redazione]

Francesco TANZABELLA In principio fu ricovero per gli orfani dei lavoratori, poi si trasformò in azienda agricola sperimentale fino a sognare un destino universitario e diventare, infine, in parte scuola e in parte immobile abbandonato al suo destino. Si tratta del complesso noto con il nome di ex Enaoli, alle porte di Castellaneta Marina in contrada Borgo Perrone, che potrebbe vivere la sua ennesima trasformazione diventando sede di un distaccamento della Protezione Civile regionale. La prospettiva è contenuta in una delibera della giunta castellanetana, che lo scorso 21 settembre ha licenziato Fatto con il quale l'amministrazione guidata da Giovanni Gugliotti ha manifestato la volontà di concedere in comodato d'uso gratuito una porzione dell'immobile alla sezione di Protezione Civile della Regione Puglia. Si tratta ancora di un atto preliminare, ma a quanto si legge nella delibera vi sarebbero state delle intese informali, accompagnate anche da un sopralluogo da parte dei funzionari baresi l'11 settembre scorso, presente anche il consigliere comunale delegato all'Agricoltura Maria Terrusi. Come utilizzerà questi spazi la Protezione Civile regionale? Non vi sono ipotesi in merito, non è noto se si tratterà di un distaccamento provinciale o di una sede "satellite". L'unico indizio è contenuto nella delibera che parla di un generico utilizzo "per esigenze istituzionali connesse all'attività di Protezione Civile e nel quadro della cooperazione tra le articolazioni operanti sul territorio, con riferimento alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, dei Vigili del Fuoco e delle competenti strutture regionali". Una centrale di coordinamento, probabilmente, per rispondere in maniera efficace in occasione di eventi che, soprattutto in quella zona, si sono abbattuti con il loro carico devastante negli ultimi anni. Le numerose alluvioni lungo tutto l'arco ionico occidentale della provincia, con le esondazioni del fiume Lato su tutte, gli incendi che hanno colpito i boschi di Castellaneta Marina, Chiatona e Marina di Ginosa, gli eventi atmosferici come il downburst dello scorso luglio che ha falciato migliaia di pini sempre a Castellaneta Marina, sono esempi lampanti di come una presenza costante della Protezione Civile sarebbe una risposta efficace alla domanda di sicurezza delle popolazioni. Il coinvolgimento della Regione, però, sarebbe anche un'ottima occasione per recuperare proprio quella porzione dell'ex Enaoli che oggi versa in condizioni di abbandono, ripetutamente vandalizzata e occupata abusivamente, per restituire quel decoro che merita avendo adiacente un'ala destinata alla scuola elementare e media "De Amicis". Peraltro, almeno nella previsione contenuta nella delibera le spese di ristrutturazione sarebbero a carico della Regione, che si vedrebbe riconosciuto un diritto all'uso gratuito per 30 anni. Toccherà a Bari, ora, valutare gli esiti del sopralluogo anche alla luce dell'atto deliberativo del Comune, che ha previsto inoltre l'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato per l'esercizio corrente. La delibera del Comune per manifestare la volontà di cedere in comodato gratuito il sito COSTI Gli interventi per riqualificare il complesso, nella foto a destra, saranno a carico della Regione -tit\_org-

?

## Sisma, in piazza per la prevenzione

*[Redazione]*

Télese Tenne Ampia partedpazione all'evento 'Io non rischio' Sisma, piazza per la prevenzione Ha riscosso grande successo la campagna nazionale 'Io non rischio' che quest'anno si è svolta per la prima volta anche nella piazza di Télese Terme contemporaneamente ad altre 800 piazze in Italia. I volontari della Protezione civile Telesia sabato e domenica hanno avuto modo di contattare oltre 500 cittadini divulgando le buone pratiche di protezione civile per il rischio Terremoto. 'Io non rischio' - campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico - è promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas-Associazione nazionale pubbliche assistenze, Ingvlstituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori universitari di Ingegneria Sismica. Due le location interessate nella cittadina tennale: l'area dove si svolge il mercato settimanale il sabato mattina e il centrale viale Minieri nel sabato pomeriggio e la domenica. Questa scelta ha permesso ai volontari di incontrare cittadini provenienti anche dai comuni limitrofi avendo modo così di allargare ulteriormente lo spettro di azione della campagna. Notevole è stato l'interesse della popolazione che si è soffermata attratta dalle immagini della "linea del tempo" rappresentante la storia sismica del nostro comune e del "totem", che illustrava le buone pratiche da tenere anche con giochi interattivi. Questi strumenti di comunicazione sono stati completamente costruiti dai volontari in base alle istruzioni ricevute nel percorso formativo seguito con i formatori del Dipartimento della Protezione civile. Turismo, la ricetta di Un'altra Télese': -tit\_org-

## **Da giovedì a domenica esercitazione della Protezione Civile per il rischio sismico nei Campi Flegrei**

*[Redazione]*

## **Intervento di disostruzione delle caditoie su tutto il territorio**

[Redazione]

NAPOLI Secondo turno di interventi su tutto il territorio per la disostruzione delle caditoie. Il sindaco Giorgio Zinno, attraverso assessore all'Ambiente Ciro Sarno, ha disposto attività di pulizia con autoespurgo, delle caditoie di tutto il sistema di drenaggio urbano, in vista delle possibili piogge autunnali. Gli interventi sono iniziati in via Pittore, via Togliatti (fino all'incrocio di viale Formisano), in via Sant'Anna e in piazza Massimo Troisi (angolo via Bachelet). Già programmate nell'ambito della manutenzione ordinaria, le attività in questione sono state ripetute dopo gli interventi già compiuti a settembre, proprio per prevenire occlusioni e allagamenti in vista della stagione più fredda. Sono già previste le medesime attività anche sul resto del territorio, con particolare attenzione a via Cupa Patacca, dove è stato disposto un intervento più profondo e specifico, data la particolare conformazione urbanistica. Inoltre, proprio per quanto riguarda la situazione di via Cupa Patacca e via Togliatti, il Primo Cittadino ha sollecitato il Comune di Ercolano al fine di effettuare sul proprio territorio interventi di pulizia costante, evitando così che rifiuti e detriti scendano a valle, ovvero nel territorio sangiorgese, ostruendo le caditoie di queste due arterie. Questa è la seconda fase di interventi, dopo quella già effettuata settimane fa spiega il sindaco Giorgio Zinno. La prevenzione è fondamentale per garantire il fluido smaltimento delle acque, soprattutto in caso di piogge forti. Obiettivo è evitare ogni possibile disagio, in caso di maltempo con azioni incisive e tempestive. Ho disposto infatti il monitoraggio costante di tutto il territorio e chiesto all'ufficio tecnico e agli addetti della società, di intervenire repentinamente e con azioni straordinarie quando vengono segnalati casi di particolare criticità. Grazie ad una programmazione nelle attività di pulizia delle caditoie aggiunge Sarno stiamo mettendo in atto ogni azione per ridurre al minimo le problematiche che potrebbero derivare dalle piogge copiose. Questi interventi rientrano comunque nel decoro generale della città, effettuato con interventi manuali e con attività meccaniche.



## Al via a Potenza la Settimana nazionale della Protezione civile

[Redazione]

Un momento del convegno AGROggi a Potenza, la prima delle giornate inserite nel programma della Settimana nazionale della Protezione civile, con un convegno dal tema Il sistema definito dal Nuovo codice di Protezione civile: prospettive e obiettivi, che si è tenuto nell'aula magna dell'Università della Basilicata. L'iniziativa è stata promossa - per divulgare i temi della sicurezza e della consapevolezza dei rischi - intesa fra le Prefetture, la direzione regionale dei Vigili del fuoco, Università degli Studi della Basilicata ed il mondo del volontariato. Nel corso della manifestazione si è discusso dei temi legati al nuovo assetto normativo di settore, introdotti con il Codice della Protezione civile, di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018 che dedica - è stato evidenziato - ampio spazio alle misure necessarie nei territori per ridurre il rischio ad un livello accettabile, tra cui obbligatorietà del fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici esistenti. La nuova normativa di settore è stata approfondita sotto diversi punti di vista, a partire dal modo in cui andrà ad impattare sull'attività istituzionale dei vari enti. Si è discusso, inoltre, di come il codice tiene conto dell'attività di ricerca scientifica, ma anche di come intende organizzare il mondo del volontariato. Dopo i saluti inaugurali del rettore dell'Unibas, Aurelia Sole, è intervenuto l'assessore regionale alle infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra, che ha rimarcato la centralità e la rilevanza dei Comuni nella gestione delle criticità del territorio. Questa iniziativa, fortemente sostenuta dal presidente Bardi, mette in evidenza - ha detto Merra - il ruolo strategico di tutti gli enti lucani, in primis dei sindaci, nelle attività di coordinamento e pianificazione decisive anche nel manifestarsi di eventi critici. Sono intervenuti all'incontro, tra gli altri, il prefetto di Matera, Demetrio Martino, il direttore generale dei Vigili del fuoco della Basilicata, Emanuele Franculli, il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino, e il sindaco di Potenza, Mario Guarente.

**FORUM IL SINDACO DELLA RICOSTRUZIONE GAETANO FIERRO OGGI A FIRENZE AD UN SIMPOSIO SULLA PREVENZIONE SISMICA  
Luci e ombre del terremoto del 1980 viste con gli occhi dei protagonisti***[Redazione]*

IL SINDACO DELLA RICOSTRUZIONE GAETANO FIERRO OGGI A FIRENZE AD UN SIMPOSIO SULLA PREVENZIONE SISMICA Un forum di riflessione sulla prevenzione sismica, trattato da esperti che hanno operato da protagonisti nelle località colpite, si terrà oggi a Firenze, nella Palazzina Reale in piazza della Stazione. La giornata di studio, denominata "Imparare dalla tragedia. Una svolta: il sisma del 1980Irpinia e Basilicata", è stata promossa dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori. Tra i relatori anche Gaetano Fierro, già sindaco di Potenza, il quale discetterà di "Ombre e luci sul sisma del 1980 in Irpinia e Basilicata. Mentre la macchina dei soccorritori guidata in maniera impareggiabile dal Commissario Straordinario Giuseppe Zamberletti - ricorda Fierro - faceva per intero la sua parte, i partiti a livello nazionale si interrogavano sulla qualità delle risposte da dare a quelle popolazioni. Risposte che ponevano più problemi rispetto al pur grave terremoto del Friuli, del 1976. Questa volta - spiega Fierro - non si trattava solo di ricostruire paesi interamente distrutti dal sisma, ma di cogliere l'occasione storica per dare risposte alla questione meridionale in campo da molti decenni, u risultato fu la legge 219 che, ricorda Fierro conteneva azioni di tre tipi: la ricostruzione delle abitazioni; gli incentivi finanziari e fiscali per il trasferimento di attività produttive; un piano di 20 mila alloggi per la città di Napoli. Altre iniziative, non direttamente collegate al terremoto, furono secondo Fierro favorite dalle politiche ricostruttive e di sviluppo. Ad esempio, nel 1988 la Commissione Bilancio preparò un emendamento che obbligava per 5 anni gli enti previdenziali a riservare alle zone della Campania e della Basilicata il 20% dei propri investimenti. Ma, secondo l'ex sindaco, l'opera di infrastrutturazione della Basilicata avvenuta in quegli anni convinse anche la Fiat di Cesare Romiti a preparare gli investimenti nel polo automobilistico di Melfi. Non si può dimenticare, inoltre, l'istituzione dell'Università degli Studi di Basilicata. Fierro sottolinea il clima di impegno fattivo e concreto delle classi dirigenti locali e dei dirigenti nazionali dei partiti eletti in quelle zone. Clima che cambiò alla fine degli anni '80, come testimonia l'istituzione della cosiddetta Commissione Scalfaro, di inchiesta sull'utilizzo dei fondi del terremoto. Naturalmente, - dice Fierro - come in ogni processo complesso, anche nella ricostruzione vi furono fatti positivi ed episodi negativi, in particolare con l'arrivo degli imprenditori del nord che utilizzarono gli incentivi industriali per poi, rapidamente scomparire. Per quanto attiene, invece, la ricostruzione dell'edilizia abitativa va ricordato che si formò nella coscienza civile professionale una "nuova cultura dello sviluppo" Insomma, dal terremoto nacque, secondo Fierro, una nuova coscienza urbanistica. Relativamente alle disfunzioni nel settore industriale, Fierro invece sottolinea che la politica centrale non è stata all'altezza del compito, nel senso che da Roma vennero quattro o cinque imprese che si divisero la grande torta delle infrastrutture mentre le imprese della Basilicata e dell'Irpinia ottennero solo i lavorisub-appalto con ribassi fino al 50 per cento. Fierro ammette che ci sia stata sproporzione tra ifinanziamenti pubblici elargiti e i risultati pratici ottenuti in termini di occupazione e produzione, ma se sprechi e scelte discutibili ci sono stati, Roma, centro della politica, ne è stata consapevole, sempre. Di fatto, come dice lo stesso Fierro, le aree industriali della Basilicata, oggi, sono soltanto dei poli produttivi a metà. Di qui la sollecitazione al Governo nazionale a completare la infrastrutturazione con strade, alberghi, sportelli bancari e postali, posti di polizia, trasporti. TERREMOTO Una immagine del 1980 -tit\_org- Luci e ombre del terremoto del 1980 viste con gli occhi dei protagonisti

IERI UN CONVEGNO ALL'UNIBAS

**Al via la settimana della protezione civile***[Redazione]*

POTENZA IERI UN CONVEGNO ALL'UNIBAS Si è discusso del nuovo codice di settore Ieri a Potenza ha preso il via la prima delle giornate inserite nel programma della Settimana nazionale della Protezione civile, con il convegno **Il sistema definito dal Nuovo codice di Protezione civile: prospettive e obiettivi**, che si è tenuto nell'aula magna dell'Unibas. L'iniziativa nata - per divulgare i temi della sicurezza e della consapevolezza dei rischi - d'intesa fra le Prefetture, la direzione regionale dei Vigili del fuoco, l'unibas ed il mondo del volontariato. Si è discusso dei temi legati al nuovo assetto normativo di settore, introdotti con il Codice della Protezione civile, di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018 che dedica - è stato evidenziato - ampio spazio alle misure necessarie nei territori per ridurre il rischio ad un livello accettabile, tra cui l'obbligatorietà del fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici esistenti. La nuova normativa di settore è stata approfondita sotto diversi punti di vista, a partire dal modo in cui andrà ad impattare sull'attività istituzionale dei vari enti. Si è discusso, inoltre, di come il codice tiene conto dell'attività di ricerca scientifica, ma anche di come intende organizzare il mondo del volontariato. Dopo i saluti del rettore dell'Unibas, Aurelia Sole, è intervenuto l'assessore regionale alle infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra, che ha rimarcato la centralità e la rilevanza dei Comuni nella gestione delle criticità del territorio. Sono intervenuti tra gli altri, il prefetto di Matera, Demetrio Martino, il direttore dei Vigili del fuoco della Basilicata, Emanuele Franculli, il presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino, e il sindaco di Potenza, Mario Guarente. -tit\_org-

A Potenza la Settimana nazionale della Protezione civile

## Edifici a rischio, obbligatorio il fascicolo del fabbricato

[Redazione]

A Potenza la Settimana nazionale della Protezione civile POTENZA - Ieri a Potenza, la prima delle giornate inserite nel programma della Settimana nazionale della Protezione civile, con un convegno dal tema "Il sistema definito dal Nuovo codice di Protezione civile: prospettive e obiettivi", che si è tenuto nell'aula magna dell'Università della Basilicata. L'iniziativa è stata promossa - per divulgare i temi della sicurezza e della consapevolezza dei rischi - d'intesa fra le Prefetture, la direzione regionale dei Vigili del fuoco, l'Università degli Studi della Basilicata ed il mondo del volontariato. Nel corso della manifestazione si è discusso dei temi legati al nuovo assetto normativo di settore, introdotti con il Codice della Protezione civile, di cui al decreto legislativo n. del 2018 che dedica - è stato evidenziato - ampio spazio alle misure necessarie nei territori per ridurre il rischio ad un livello accettabile, tra cui l'obbligatorietà del fascicolo del fabbricato per tutti gli edifici esistenti. La nuova normativa di settore è stata approfondita sotto diversi punti di vista, a partire dal modo in cui andrà ad impattare sull'attività istituzionale dei vari enti. Si è discusso, inoltre, di come il codice tiene conto dell'attività di ricerca scientifica, ma anche di come intende organizzare il mondo del volontariato. Etopo i saluti del rettore dell'unibas, Aurelia Sole, è intervenuto l'assessore regionale alle infrastrutture e Mobilità, Donatella Merra, che ha rimarcato la centralità e la rilevanza dei Comuni nella gestione delle criticità del territorio e nelle attività di coordinamento e pianificazione decisive nel manifestarsi di eventi critici. -tit\_org-

## La Protezione civile nelle piazze

[M.g.I.]

SANTERAMO Si è svolta la campagna "Io non rischio" con i volontari SANTERAMO - Due giorni intensi per il sistema di Protezione civile di Santeramo. Il Comune di Santeramo ha aderito alla campagna nazionale della Protezione civile "Io non rischio" che è tornata nelle piazze italiane e prosegue sino al 19 ottobre per promuovere le buone pratiche e sensibilizzare in maniera capillare i cittadini sui rischi del territorio e i comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi. Nello scorso fine settimana i volontari del Gruppo comunale sono stati presenti in piazza Garibaldi mentre la Pubblica Assistenza Arm è stata presente in piazza del Lago. Ormai giunta alla sua nona edizione, la campagna "Io non rischio" non poteva mancare a Santeramo soprattutto dopo il riconoscimento nazionale ricevuto il 81 marzo scorso a Roma quando il sindaco Fabrizio Baldassarre e la delegazione santermana sono stati premiati dal Presidente Giuseppe Conte e dal direttore del Dipartimento di Protezione civile Angelo Borrelli per l'impegno durante le nevicate del 2017. Tutto il Gruppo comunale ha ricevuto una benemerenda per i meriti acquisiti mentre Mario Iacovazzi ha ricevuto una benemerenda personale per il gesto eroico di salvare una persona in grave pericolo durante quella bufera. Nelle campagne di Santeramo si formarono muri alti due metri. Le strade si paralizzarono. In questa situazione alcune famiglie di Santeramo rimasero isolate, senza acqua ed energia elettrica in alcune contrade della Murgia dove furono prestati soccorsi molto difficilicui gli stessi operatori rischiarono la propria incolumità. Soddisfatto il primo cittadino Fabrizio Baldassarre che afferma: È importante sapere quali comportamenti adottare in caso di emergenza ed avere consapevolezza del ruolo che ognuno di noi può svolgere per la tutela del territorio, dell'ambiente e della collettività; questo riveste un'importanza strategica, anche in termini di prevenzione, per il nostro vivere quotidiano. Immensa gratitudine - continua - per i volontari, per quello che fanno per la nostra comunità. Si ricorda infine che nell'ambito della "Settimana nazionale della protezione civile" l'amministrazione comunale ha organizzato alcuni eventi. Da ieri 14 al 19 ottobre, dalle ore 16,00 alle ore 20,00, si tengono gli Open Days presso la Sala Operativa di Protezione Civile, in via Caduti del Lavoro, 1 (zona industriale), dove vengono illustrate le attività del sistema protezione civile, i mezzi e le attrezzature del servizio, tutte le informazioni e le risposte ai quesiti che qualsiasi cittadino voira porre. Il 16 ottobre, alle ore 16,00, presso la sede del servizio di protezione civile, si terrà un incontro con l'Associazione Razza Grande. Il 17 ottobre, alle ore 18,00, presso la Biblioteca Comunale, incontro formativo / informativo con la cittadinanza sulle previsioni ed allerte meteo. Infine il 19 ottobre si terrà un'escursione lungo il perimetro della pineta De Nora con i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, finalizzata alla conoscenza del territorio. m.g.I. -tit\_org-

## "Io non rischio" La campagna dell'Augustus

[Redazione]

"Io non rischio" La campagna dell'Augustus ANCHE quest'anno tra sabato 12 e domenica 13 ottobre si è svolta "Io non rischio", la campagna nazionale di promozione e sensibilizzazione sui rischi naturali (terremoti, maremoti, alluvioni, ecc.) ed antropici a cura del Dipartimento della Protezione Civile assieme all'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ad altri operatori, in concomitanza in centinaia di piazze italiane. Vibo Valentia non si è sottratta a questa iniziativa meritoria, ed è stato allestito tra Piazza Martiri d'Ungheria e Corso Vittorio Emanuele, un gazebo promosso anche quest'anno dalla ProCiv Associazione Augustus, associazione di volontariato da sempre in prima linea nelle emergenze sia in Calabria che nel resto d'Italia. Nella due giorni della prevenzione e dell'informazione, è stato distribuito a centinaia di persone materiale informativo circa le buone abitudini e la buona prassi da seguire prima delle emergenze provocate dai terremoti, durante la scossa tellurica e subito dopo. Il gazebo è stato meta di curiosi e persone interessate ed attratte soprattutto dalla "linea del tempo" un percorso storico ed informativo sui maggiori e più emblematici eventi tellurici che hanno interessato la nostra provincia. 1638, 1659, 1743, 1783, 1905, 1908, 1928 le date rimaste impresse negli occhi e nella memoria dei cittadini che hanno potuto seguire questo percorso virtuale corredato di informazioni, foto, immagini e riproduzioni xilografiche attestanti gli effetti devastanti dei terremoti ed anche dei maremoti che ad alcuni eventi sono sopraggiunti a corredo. Un alto "totem" accoglieva i suggerimenti e spiegava cosa fare e come prendersi cura della propria abitazione nell'ottimizzare la sicurezza e la resistenza ai terremoti. In un linguaggio semplice corredato da immagini semplici, adulti e bambini hanno potuto "toccare con mano" quanto con pochi semplici gesti ed accorgimenti si possa salvare la propria vita o quella dei propri cari. Grandi le testimonianze personali e familiari raccontate dai numerosi astanti accostatisi al banchetto. Importante e fondamentale è stato l'apporto dei volontari alla logistica e dei comunicatori della ProCiv Augustus Vibo Valentia formati attraverso un impegnativo percorso formativo e didattico, i quali hanno favorito l'accesso alle informazioni ai cittadini. Certamente quella di "Io non rischio" è una campagna informativa necessaria e di altissima utilità da riproporsi ancora, come ogni anno, in una terra ad alto rischio sismico come la nostra, dove la prevenzione è fondamentale nella riduzione dei morti e dei danni materiali. r. ni. n. RIPRODUZIONE RISERVATA Lo stand della ProCiv -tit\_org- Io non rischio La campagna dell'Augustus